
Vescovi Calabria: educazione, usura e tutela minori al centro dei lavori della prima sessione del nuovo anno pastorale

I vescovi della Calabria hanno riflettuto, nel corso nell'ultima assemblea che si è svolta a San Marco Argentano, su diversi temi riguardanti le Chiese di Calabria sul tema dell'educazione. In particolare - riferisce oggi una nota - del processo "quasi portato" a compimento del nuovo Istituto Teologico Calabro intitolato a S. Francesco da Paola, del nuovo Seminario e del progetto formativo. Inoltre hanno discusso della formazione dei Seminaristi alla missione in previsione del Convegno Nazionale dei Seminaristi che si svolgerà a Reggio Calabria dal prossimo 26 febbraio al 1 marzo; della cura dei presbiteri e delle coppie in crisi, anche alla luce di "Amoris Laetitia" e del tema dell'usura "sempre più preoccupante nella nostra Regione" e della eventuale istituzione di un coordinamento regionale delle Fondazioni Antiusura". Particolare attenzione la Conferenza Episcopale Calabra l'ha dedicata al tema della tutela dei minori, approvando il programma regionale di formazione del nuovo anno per tutti i membri della Comunità ecclesiale. "Inoltre "si è convenuto - spiega la nota - sull'importanza di dare risposte comuni e condivise su varie tematiche pastorali, valorizzando anche l'apporto delle Commissioni regionali". Si è iniziato con la Caritas, procedendo fra l'altro alla designazione del nuovo Direttore/Segretario della Commissione nella persona di don Mario Marino, della diocesi di Cassano all'Jonio. All'inizio dei lavori i vescovi hanno espresso il loro "rammarico" per la partenza di mons. Angelo Raffaele Panzetta, eletto come arcivescovo coadiutore della sede metropolitana di Lecce, ma hanno "accolto anche con gioia questa sua nomina" e gli hanno "assicurato la loro preghiera e i loro auguri vivissimi per il nuovo servizio pastorale". Contestualmente, i vescovi calabresi hanno eletto come suo successore come Moderatore dell'Istituto Teologico Calabro, il vescovo di Lamezia Terme, mons. Serafino Parisi.

Raffaele Iaria